EDIZIONE STRAORDINARIA

Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 30 - Arretrato il doppio

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 135 ★★ DOMENICA 15 MAGGIO 1960

IN 2. E 3. PAGINA

La documentazione fotografica sulle tappe della conquista del Cosmo

Per la conferenza al vertice

Domenica 22 maggio portate l'Unità a tutti i lettori conquistati con la diffusione del 1. Maggio

E' partita questa notte

Alle 8 era su New York

L'URSS LANCIA una nave spaziale di 4 tonnellate e ½ che preannuncia IL VOLO DELL'UOMO

Pegno di pace e di progresso

Ancora una volta il mondo è colpito ed emozionato: un satellite gigante, il più potente e il più perfetto di quanti finora siano stati concepiti e lanciati, percorre i cieli. Non è solo una nuova tappa nell'ascesa dell'umanità verso il cosmo, è qualcosa di più: qualcosa che preannuncia e prepara direttamente il volo dell'uomo, del primo uomo che navigherà lo spazio.

Ancora una volta è il mondo del socialismo che compie questa impresa, con l'ingegno dei suoi scienziati, il lavoro dei suoi tecnici e dei suoi operai, l'impulso collettivo, materiale e morale, economico e intellettuale, della sua società. Ma dell'impresa è partecipe l'umanità intera. E l'umanità intera, ogni singolo uomo e ogni popolo, vi si rispecchia.

Questo avvenimento, come quelli che l'hanno preceduto, accende a tal punto la fantasia che sembra quasi appartenere al futuro più che al presente. Ma esso incide nel presente, nei giorni che viviamo. Esso dice quanto gli uomini hanno già avanzato e possono avanzare in tutti i campi, come possano affrontare e risolvere i loro problemi a un livello sempre più alto, come possano lavorare vittoriosamente al progresso e alla pace.

Il volo di questa nave spaziale coincide con un momento di particolare speranza degli uomini, la speranza che nuovi passi in direzione della pace mondiale siano compiuti dai capi di governo riuniti proprio oggi a convegno, e la speranza che col progredire della causa della pace nuove vie si aprano al lavoro e al progresso, senza più dispersione di forze. Il volo di questo gigante dello spazio, il preannuncio del volo cosmico umano, rafforzano concretamente questa speranza, contribuiscono — insieme alla volontà di tutti i popoli — a tradurla in realtà.

LUIGI PINTOR

Dal nostro corrispondente

MOSCA, 15 mattina — Una nave spaziale del peso di 4.500 chilogrammi è stata lanciata dall'URSS nelle prime ore di stamane su un'orbita circolare intorno alla Terra della larghezza approssimativa di 320 chilometri. Il lancio si è effettuato regolarmente, e alle ore 6,11 di Mosca (4,11 ora italiana) la nave spaziale è passata sopra la capitale sovietica. Quattro ore dopo, e precisamente alle 10,36 (8,36 ora italiana) essa ha sorvolato il cielo di New York.

Radio Mosca, alle 6 di stamane, ha annunciato la piena riuscita del lancio e ha dato i particolari. Si tratta — ha aggiunto — di un gigantesco sputnik munito di una cabina stagna nella quale sono riprodotte tutte le condizioni adatte per la vita dell'uomo. All'interno è stato collocato un manichino che finge un navigatore spaziale, per la forma ed il peso. Tutto lascia intendere, sia nelle frasi del comunicato radio che nei primi commenti degli scienziati sovietici che questo è il passo immediatamente precedente al volo dell'uomo nel cosmo.

Il peso di 4.500 chilogrammi si riferisce solo all'ultimo stadio del razzo. Esso contiene una cabina ermetica del peso di due tonnellate e mezzo: gli apparecchi in essa contenuti pesano complessivamente 1.477 chilogrammi, e sono tali da costituire una completa stazione spaziale. A un certo punto del volo, questa cabina ermetica sarà espulsa dall'ultimo stadio e rientrerà nell'atmosfera terrestre: negli strati inferiori di essa, brucerà e si disintegrerà. Ma — ha detto Radio Mosca — « il lancio è stato compiuto per perfezionare e controllare il sistema dei satelliti, in maniera da assicurare un volo sicuro e un perfetto funzionamento dei controlli, il suo ritorno sulla terra e le condizioni necessarie per la vita di un equipaggio ».

I segnali lanciati dalla radio che si trova a bordo della nave spaziale sono stati regolarmente captati sulla lunghezza di 19.995 megacicli.

MAURIZIO FERRARA